
Beduschi: coltura del luppolo da birra, mondo giovane e in crescita

Categorie: Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Il [luppolo](#), materia prima fondamentale per produrre la birra, in Italia e in Lombardia, è per il 90% importato da Europa e altri Paesi del mondo. La sua coltivazione in Italia sta però vivendo una fase di grande interesse, in particolare grazie a iniziative di ricerca e sviluppo che coinvolgono anche la Lombardia. Di questo si è parlato mercoledì 16 ottobre a Palazzo Pirelli nel corso del convegno **‘Il terroir del luppolo in Lombardia’**, organizzato da Ersaf-Ente regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste.

Luppolo in Lombardia, prodotti 600.000 ettolitri di birra

In Lombardia, la coltivazione del luppolo è una nicchia che si concentra nelle province di **Bergamo, Mantova e Milano**. Con un totale di circa 8 ettari censiti. Di contro, la produzione di birra in Lombardia è un settore in forte espansione, con oltre 500 microbirrifici e birrifici artigianali registrati, che rappresentano una vera e propria fucina di creatività e qualità. Nel 2022, i birrifici lombardi hanno prodotto circa 600.000 ettolitri di birra, confermando la regione come uno dei principali poli brassicoli d’Italia. Accanto a questa realtà, i birrifici industriali continuano a dominare il mercato, con una produzione annuale che supera i 7 milioni di ettolitri.

Ersaf: progetto su 7 luppoletti sperimentali

Da anni Ersaf, Ente regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, è promotore di un articolato progetto sulla coltivazione del luppolo in Lombardia. Nell’ambito di questa attività ha realizzato, in collaborazione con diversi agricoltori, **7 luppoletti sperimentali** nelle province di **Sondrio, Lecco, Brescia, Pavia e Mantova**. Realtà dove si coltivano **4 varietà di luppolo con lo scopo di determinare il terroir della birra**. L’attività consiste nella formazione, nel monitoraggio della produzione, nell’analisi del prodotto, nella divulgazione e nelle prove di birrificazione.

Beduschi: coltivazione attrattiva per i giovani

“La [Lombardia](#) – dichiara l’assessore all’Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, [Alessandro Beduschi](#) – sta esplorando con successo nuove opportunità alla sperimentazione di nuove filiere. Quella della birra, e quindi del luppolo, è particolarmente attrattiva per i giovani. Che intravedono opportunità imprenditoriali in produzioni non tradizionali. Sostenendo le potenzialità del luppolo, vogliamo alimentare la domanda crescente di questa materia prima, per sostenere la crescita di birrifici artigianali e locali dedicati. Realtà che, con la loro capacità di innovazione, portano nuove varietà e stili al consumo”.

Losio (Ersaf): confronto con tutti gli attori della filiera

“Questo incontro – dichiara il presidente dell’Ersaf, **Fabio Losio** – è funzionale a promuovere una discussione più ampia con tutti gli attori del settore che vada, ben oltre, l’attività portata avanti dal nostro Ente regionale. È anche l’occasione per far emergere le opportunità della filiera di questa coltivazione nonché di riflettere sulle criticità di una coltura molto recente e non tradizionale”. “La filiera – spiega ancora Losio – ha bisogno di un supporto agronomicamente. E che sia corretto, informato e sostenibile. A questo è necessario aggiungere anche gli aspetti di promozione del prodotto e della sua tipicità locale. Ciò dal momento che ora anche la birra, come molti altri prodotti

italiani, sta diventando un'icona del **Made in Italy**".